

Provincia di Arezzo

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**

**n° 76 del 26/09/2014**

**OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO. LINEE PROGRAMMATICHE PER L'INDIVIDUAZIONE DI MISURE VOLTE A PROMUOVERE L'EFFICIENZA, IL RISPARMIO ENERGETICO E L'USO DI FONTI RINNOVABILI ENERGETICHE IN AMBITO COMUNALE.**

L'anno duemilaquattordici il giorno 26 - ventisei - del mese settembre alle ore 15:00 presso questa sede Comunale, a seguito di apposito invito diramato dal sindaco, si è riunita la Giunta Comunale.

All'appello risultano i Signori:

BASANIERI FRANCESCA	SINDACO	*
SALVI TANIA	Vice SINDACO	*
RICCI ALBANO	ASSESSORE	*
BERNARDINI ANDREA	ASSESSORE	*
MINIATI MIRIANO	ASSESSORE	*
GUSTINELLI ENRICO	ASSESSORE	*

Presiede **Il Sindaco, Francesca Basanieri**

Assiste ed è incaricato della redazione del presente verbale il: **Il Segretario, Dott. Nardi Giulio**

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la Seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

## LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che è stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 165 del 18 luglio scorso il d.lgs. 4 luglio 2014, n. 102 recante "Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica".

Dato atto che il provvedimento introduce nell'ordinamento nazionale misure innovative finalizzate a promuovere l'efficienza energetica nella pubblica amministrazione, attribuendo di fatto al parco edilizio pubblico un ruolo essenziale nel programma di innalzamento dei livelli esistenti di efficienza energetica.

Considerato che tra i tanti punti nevralgici del Decreto risaltano come i più evidenti e i più vicini alle esigenze della Pubblica Amministrazione quelli relativi a:

- l'elaborazione di programmi di interventi di medio-lungo termine per la riqualificazione energetica degli edifici pubblici;
- interventi annuali di riqualificazione energetica sugli immobili della Pubblica Amministrazione;
- un programma triennale di formazione e informazione volto a promuovere l'uso efficiente dell'energia;
- l'istituzione di un Fondo nazionale per l'efficienza energetica per la concessione di garanzie o l'erogazione di finanziamenti, a favore di interventi coerenti con il raggiungimento degli obiettivi nazionali di efficienza energetica.

Ricordato che con la direttiva 2012/27/UE si ribadisce il ruolo centrale del settore pubblico in ordine alle politiche per un uso sostenibile delle energie così come già fatto, in precedenza, nelle direttive 2009/28/CE "sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili" e 2010/31/UE "sulla prestazione energetica nell'edilizia".

Visto l'art.5 del decreto 4 luglio 2014, n. 102 che al comma 16 così dispone: "Le Regioni e gli enti locali nell'ambito dei rispettivi strumenti di programmazione energetica, in maniera coordinata, concorrono al raggiungimento dell'obiettivo nazionale di cui all'articolo 3, comma 1, attraverso l'approvazione:

- a) di obiettivi e azioni specifici di risparmio energetico e di efficienza energetica, nell'intento di conformarsi al ruolo esemplare degli immobili di proprietà dello Stato di cui al presente articolo;
- b) di provvedimenti volti a favorire l'introduzione di un sistema di gestione dell'energia, comprese le diagnosi energetiche, il ricorso alle ESCO e ai contratti di rendimento energetico per finanziare le riqualificazioni energetiche degli immobili di proprietà pubblica e migliorare l'efficienza energetica a lungo termine.

Dato atto che l'obiettivo indicato dal citato decreto consiste nella riduzione, a livello nazionale ed entro l'anno 2020, di 20 milioni di tonnellate equivalenti di petrolio dei consumi di energia primaria, pari a 15,5 milioni di tonnellate equivalenti di petrolio di energia finale e che (conformemente agli immobili di proprietà dello Stato) i nuovi interventi di riqualificazione degli immobili degli enti locali dovranno obbligatoriamente comportare la riqualificazione energetica almeno pari al 3% annuo della superficie coperta utile climatizzata o, in alternativa, un risparmio energetico cumulato nel periodo 2014-2020 di almeno 0,04 Mtep.

Considerato che al raggiungimento dell'obiettivo di cui al punto precedente concorrono anche i soggetti privati tant'è che le misure per il miglioramento dell'efficienza energetica, di cui alla

direttiva 2012/27/UE, si applicano anche riguardo all'edilizia privata.

Richiamato l'art. 5 del DL n. 63 del 4 giugno 2013, di recepimento della direttiva Europea 2010/31/EU, per la parte in cui apportando modifiche al decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192, in materia di edifici a energia quasi zero introduce l'art. 4 bis che così recita: A partire dal 31 dicembre 2018, gli edifici di nuova costruzione occupati da pubbliche amministrazioni e di proprietà di queste ultime, ivi compresi gli edifici scolastici, devono essere edifici a energia quasi zero. Dal 1° gennaio 2021 la predetta disposizione è estesa a tutti gli edifici di nuova costruzione.

Preso atto che la Regione Toscana con l'approvazione del Piano Regionale di Azione Ambientale (P.R.A.A.) 2007-2010, Deliberazione del Consiglio Regionale n. 32 del 14 marzo 2007, ha previsto il raggiungimento del macroobiettivo A2 "Razionalizzare e ridurre i consumi energetici", ed in particolare il connesso obiettivo specifico "Ridurre il consumo di energia elettrica nel settore dell'illuminazione pubblica e razionalizzare il consumo di energia nelle strutture pubbliche e/o ad uso pubblico".

Vista la proposta di deliberazione al Consiglio regionale n.27 del 23/12/2013 avente ad oggetto il "Piano Ambientale ed Energetico Regionale" che si pone quale obiettivo la necessità di elaborare una strategia di sviluppo energetico atta a perseguire gli obiettivi assegnati alla Toscana dal DM 15/03/2012 con cui l'obiettivo nazionale è stato ripartito fra le varie Regioni.

Accertata la necessità per il Comunale di Cortona di procedere, in linea con la legislazione comunitaria, nazionale e regionale, alla pianificazione di programmi mirati al raggiungimento dei risultati di risparmio energetico e all'uso di fonti rinnovabili di energia relativamente al proprio patrimonio pubblico, con particolare riferimento all'illuminazione pubblica ed agli edifici pubblici.

Considerato che quest'Amministrazione pone come programma il perseguimento, nel prossimo quinquennio di legislatura, dei seguenti obiettivi:

- Sostituire gli impianti di illuminazione pubblica attuali con moderni ed efficienti sistemi ad alta efficienza energetica. Il tutto al fine di migliorare la qualità della luce, realizzare un significativo risparmio energetico, limitare l'impatto ambientale e ridurre in maniera consistente i costi di manutenzione;
- Intervenire sugli edifici di proprietà pubblica per il miglioramento dell'efficienza energetica e dotare gli stessi di impianti fotovoltaici, solari termici e termodinamici e di qualsiasi altro impianto tecnologicamente avanzato, in grado di offrire fonti di energie alternative e rinnovabili, in modo da realizzare il risparmio energetico ed un consapevole rispetto dell'ambiente;
- Installare presso gli edifici pubblici dispositivi di controllo elettronico che consentano di monitorare la temperatura dei singoli ambienti realizzando, grazie alle innovazioni introdotte dalla moderna domotica, risparmi energetici consistenti;
- Programmare il piano di rinnovamento degli impianti di illuminazione pubblica e degli edifici di proprietà comunale grazie all'ausilio di società che assumano su di sé il rischio dell'iniziativa, liberando il cliente finale da ogni onere organizzativo ed investimento.
- Innovare il parco macchine comunale attraverso l'acquisto di automezzi ad impatto ambientale limitato e dai consumi ecosostenibili (ad es. metano, GPL);
- Procedere all'acquisto di energia elettrica e di gas, ad uso degli edifici di proprietà pubblica, a costi ridotti e secondo soluzioni efficienti;
- Partecipare attivamente al processo di conseguimento dei Titoli di Efficienza Energetica (cd. certificati bianchi) grazie alla presentazione di progetti incentivabili che certificano il conseguimento di risparmi energetici;
- Sensibilizzare i dipendenti comunali ad un uso consapevole delle fonti di energie in ufficio, fornendo agli stessi adeguato materiale informativo al fine diffondere l'adozione quotidiana

- di buone pratiche sul posto di lavoro;
- Predisporre campagne di sensibilizzazione presso le scuole e la cittadinanza finalizzate all'uso razionale dell'energia anche attraverso l'adesione a progetti comunitari quali ad es. Europa 50/50.
  - Sviluppare negli anni a venire, adeguandola alla realtà del territorio cortonese, il modello di città intelligente (smart city) ecosostenibile grazie ad uno sviluppo intelligente del tessuto urbano, alla riduzione drastica dell'inquinamento e degli sprechi energetici, al potenziamento delle nuove tecnologie di informazione e comunicazione (telefonia fissa e mobile, reti informatiche, Wireless, ecc.), il tutto anche in vista di una possibile adesione al Patto dei Sindaci.
  - Favorire la riqualificazione energetica del patrimonio edilizio privato, promuovendo presso la cittadinanza gli interventi di bioedilizia, di risparmio energetico, di utilizzo delle fonti alternative di energia, procedendo contestualmente ad adeguare alla nuova realtà gli strumenti di pianificazione e programmazione urbanistica.

Dato atto che per la concreta attuazione degli indicati programmi è quanto mai opportuno procedere all'individuazione di operatori sia pubblici che privati, oltre che di fonti di finanziamento, che contribuiscano alla celere realizzazione degli interventi di efficientamento dell'energia presso la nostra amministrazione.

Visto che in data 03 marzo 2014 è stata approvata la Delibera di Giunta Regionale n. 152 avente ad oggetto l'Accordo tra Regione Toscana e CET Società Consortile Energia Toscana per favorire lo sviluppo dell'efficienza energetica e la diffusione delle energie rinnovabili.

Accertato che per effetto di tale Accordo il CET Società Consortile Energia Toscana espleterà una gara per la ricerca di operatori economici disposti a realizzare, sugli impianti e gli immobili pubblici siti in Regione Toscana, servizi energetici inerenti la diagnosi, la progettazione, la realizzazione e la gestione di interventi sulla illuminazione pubblica, sull'illuminazione interna degli edifici, di utilizzo di fonti rinnovabili per la produzione dell'energia e quanto altro si renda necessario per favorire l'efficienza energetica e la diffusione delle energie rinnovabili.

Ricordato che la che il Comune di Cortona in data 17/11/2007 con atto n. 81 del Consiglio ha aderito alla "Società Consortile Energia Toscana" in qualità di "Cliente finale idoneo" agli effetti del mercato libero dell'energia elettrica, tramite A.N.C.I. Toscana ed Uncem Toscana per quanto riguarda l'acquisto di energia elettrica alle tariffe annualmente negoziate dal CET e che con successiva D.G.C. n. 86 del 10/09/2013 l'adesione è stata estesa anche al servizio di gestione del gas-metano.

Preso atto che grazie a tale adesione il Comune di Cortona già è in grado di realizzare uno degli obiettivi prefissati e cioè l'acquisto di energia a costi ridotti e secondo soluzioni efficienti.

Considerato che per potere aderire all'accordo quadro è necessario inviare dichiarazione di manifestazione di interesse per la partecipazione al programma e che, comunque, la manifestazione in questione non impegna legalmente l'ente pubblico che la effettua in quanto l'adesione al programma sarà formalizzata con specifica convenzione con il CET, soltanto a seguito dell'aggiudicazione della gara di Accordo Quadro redatta ai sensi dell'art. 59 del Dlgs 163/06.

Ritenuto, pertanto, che la nostra Amministrazione potrebbe conseguire degli innegabili vantaggi lì dove decidesse di aderire al programma di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 152 avente ad oggetto l'Accordo tra Regione Toscana e CET Società Consortile Energia Toscana, poiché i risultati finali di questa adesione potrebbero permettere all'Amministrazione di realizzare il processo di rinnovamento dell'illuminazione pubblica e degli edifici pubblici nel rispetto della

normativa comunitaria, nazionale e regionale.

Tenuto conto che sempre più amministrazioni pubbliche hanno deciso di affrontare il problema, stilando veri e propri vademecum volti a sensibilizzare i propri dipendenti riguardo all'osservanza di comportamenti finalizzati alla riduzione dei sprechi energetici e che, pertanto, è quanto mai opportuno che anche il Comune di Cortona si attivi con azione mirate in tal senso predisponendo una serie di regole che dovranno essere recepite da parte dei dipendenti che se tenuti con costanza potranno, indubbiamente, apportare dei vantaggi traducibili in un costante risparmio energetico.

Valutato che per il perseguimento degli altri obiettivi programmatici sopra evidenziati (parco mezzi ecosostenibile, città intelligente, possibile adesione al Patto dei Sindaci ecc.), nel corso della presente legislatura, si rimanda a successivi atti da emanarsi da parte dei competenti organi comunali.

Visto l'art.48 del D.Lgs n. 267/2000 che individua le funzioni della Giunta Comunale

Visto l'art.134, 4<sup>^</sup> comma del D. Lgs b.267/2000;

Dato atto che il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente e che, pertanto sullo stesso non deve essere espresso il parere del responsabile di ragioneria, in ordine alla regolarità contabile, secondo quanto previsto dall'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000.”

Tutto quanto sopra premesso la Giunta Comunale

Con voto unanime, legalmente espresso;

#### DELIBERA

Di stabilire le seguenti linee programmatiche per l'individuazione di misure volte a promuovere l'efficienza, il risparmio energetico e l'uso di fonti rinnovabili energetiche in ambito comunale :

- Sostituire gli impianti di illuminazione pubblica attuali con moderni ed efficienti sistemi ad alta efficienza energetica. Il tutto al fine di migliorare la qualità della luce, realizzare un significativo risparmio energetico, limitare l'impatto ambientale e ridurre in maniera consistente i costi di manutenzione;
- Intervenire sugli edifici di proprietà pubblica per il miglioramento dell'efficienza energetica e dotare gli stessi di impianti fotovoltaici, solari termici e termodinamici e di qualsiasi altro impianto tecnologicamente avanzato, in grado di offrire fonti di energie alternative e rinnovabili, in modo da realizzare il risparmio energetico ed un consapevole rispetto dell'ambiente;
- Installare presso gli edifici pubblici dispositivi di controllo elettronico che consentano di monitorare la temperatura dei singoli ambienti realizzando, grazie alle innovazioni introdotte dalla moderna domotica, risparmi energetici consistenti;
- Programmare il piano di rinnovamento degli impianti di illuminazione pubblica e degli edifici di proprietà comunale grazie all'ausilio di società che assumano su di sé il rischio dell'iniziativa, liberando il cliente finale da ogni onere organizzativo ed investimento.
- Innovare il parco macchine comunale attraverso l'acquisto di automezzi ad impatto ambientale limitato e dai consumi ecosostenibili (ad es. metano, GPL);
- Partecipare attivamente al processo di conseguimento dei Titoli di Efficienza Energetica (cd.

certificati bianchi) grazie alla presentazione di progetti incentivabili che certificano il conseguimento di risparmi energetici;

- Sensibilizzare i dipendenti comunali ad un uso consapevole delle fonti di energie in ufficio, fornendo agli stessi adeguato materiale informativo al fine diffondere l'adozione quotidiana di buone pratiche sul posto di lavoro;
- Predisporre campagne di sensibilizzazione presso le scuole e la cittadinanza finalizzate all'uso razionale dell'energia anche attraverso l'adesione a progetti comunitari quali ad es. Europa 50/50.
- Sviluppare negli anni a venire, adeguandola alla realtà del territorio cortonese, il modello di città intelligente (smart city) ecosostenibile grazie ad uno sviluppo intelligente del tessuto urbano, alla riduzione drastica dell'inquinamento e degli sprechi energetici, al potenziamento delle nuove tecnologie di informazione e comunicazione (telefonia fissa e mobile, reti informatiche, Wireless, ecc.), il tutto anche in vista di una possibile adesione al Patto dei Sindaci.
- Favorire la riqualificazione energetica del patrimonio edilizio privato, promuovendo presso la cittadinanza gli interventi di bioedilizia, di risparmio energetico, di utilizzo delle fonti alternative di energia, procedendo contestualmente ad adeguare alla nuova realtà gli strumenti di pianificazione e programmazione urbanistica.

Di dare atto che il perseguimento dei programmi, laddove non già attuati, avverrà con l'emanazione di specifici atti da parte della Giunta Comunale.

Di dare atto che il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente e che, pertanto sullo stesso non deve essere espresso il parere del responsabile di ragioneria, in ordine alla regolarità contabile, secondo quanto previsto dall'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000".

Vista l'urgenza, con separata votazione, con unanime risultato favorevole, il presente atto viene dichiarato immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267.

Letto e sottoscritto.

**Il Sindaco, Francesca Basanieri**

**Il Segretario, Dott. Nardi Giulio**

**Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e  
rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.**